

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00448787
ESC - Ente schedatore	L. 160/1988
ECP - Ente competente	S128

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0900448787

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	manoscritto
--------------------	-------------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	salterio
------------------------	----------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	ospedale
LDCN - Denominazione attuale	Ospedale di S. Maria Nuova
LDCC - Complesso di appartenenza	Ospedale di S. Maria Nuova e Chiesa di S. Egidio
LDCU - Indirizzo	piazza S. Maria Nuova
LDCS - Specifiche	stanza della presidenza, dentro il mobile

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Inv. S.Maria Nuova, n.218
INVD - Data	1978

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI

<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	parrocchiale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Chiesa di S. Egidio
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	ospedale di S. Maria Nuova
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1455
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1470
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1600
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito fiorentino
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ inchiostro/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	53.5
<b>MISL - Larghezza</b>	37
<b>MISP - Profondità</b>	10
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	legatura rotta; rifilato; macchie; sporco; rotture; cadute di colore
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	Fascicolazione: cc. I-II incollate e aggiunte; fass. 1-19 (cc. III-158)

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	quaterni con richiamo; cc. 159-160 folio. Numerazione: le prime tre carte non presentano alcuna numerazione (cc. I-III); dalla quarta carta comincia la numerazione a penna in numeri arabi nel margine destro della carta, dal2 procede regolarmente fino al 160. Specchio della scrittura: una sola colonna costituita da un sistema variabile di linee di testo e tetragramma con notazione musicale e di solo testo (specchio: mm. 350 x 250); scritturae notazione musicale in inchiostro bruno, linee del tetragramma e rubrichein inchiostro rosso, iniziali rubricate in inchiostro rosso e azzurro. Decorazione costituita da otto iniziali miniate e da fregi intorno alla pagina nei colori prevalenti rosa, azzurro, verde e oro. Incipit: c.I Isti duoyumni sunt Primo dierum et; Explicit: c. 160 Iam refert domine.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il codice contiene una parte del salterio e alle prime due pagine due inni. Dal punto di vista calligrafico e decorativo si tratta di un codice unitario, stilisticamente affine al codice inventariato con il numero 215. I due codici per un certo periodo hanno probabilmente fatto parte di un volume unitario come sembrerebbe indicare anche la numerazione frammentaria cheappare sul codice 215 che inizia con il numero 161, sequenziale del 160 che costituisce l'ultima carta del codice 218. Le prime due carte, non numerate, contenenti gli inni Primo dierum e Ne rerum conditor, pur essendo stilisticamente affini al resto, erano forse parte di altro corale; la cartadi incipit del salterio era probabilmente la attuale c. III con l'iniziale istoriata Beatus Vir e un fregio che corre intorno allo specchio della scrittura, dove tra i diversi personaggi biblici compare sant'Egidio in cattedra e, su uno scudo sorretto da Assalonne, la stampella, stemma dell'Ospedale (SEGUE IN OSSERVAZIONI:).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Azienda U.S.L.10 di Firenze
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Firenze

### ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE

<b>ALNT - Tipo evento</b>	furto
<b>ALND - Data evento</b>	2002/05/21
<b>ALNN - Note</b>	Rubato prima della ricongiunzione del 2002.

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 0_0

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Levi D'Ancona M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	passim
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Chiarelli R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	passim
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Garzelli A. R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	passim
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Romagnoli G. G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2004
<b>AGGN - Nome</b>	Boschi B.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Torricini L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Foglio mm.500 x 345 SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: di S. Maria Nuova. Stemma che compare anche nel fregio della c. I, in basso, la quale, a sua volta doveva costituire l'incipit di un Innario. Stilisticamente la decorazione della parte più antica del codice può situarsi tra il 1455 e il 1470 circa. La decorazione a grandi foglie di acanto e variopinti uccelli neiricchi fregi delle pagine miniate, il largo uso dell'oro, l'inserimento nel fregio di figure che si ricollegano alla storia raffigurata all'interno delle lettere e la tipologia stessa delle figure suggeriscono a mio parere di ricercarne l'autore nell'ambito della cerchia di Filippo Torelli.